Martedì 16 Aprile 1912

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese», CATTANEO

UDINE - Anno XVII - N. 90

Conto Corrente con la Posta

ABBONAMENTO

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 — Semestre L. 8 Trimestre L. 4. — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione.

Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

Le facezie della guerra

Come si diventa traditore

Ora il caso capita all'amico on. De Felice — non nuovo alle avventure innanzi ai tribunali militari. E gli danno, al povero Peppino, proprio del traditore. Chi? i giornaloni del patriottismo più vero e maggiore — quelli che, in odio al «sovversivo», amano dimenticare perfino come questo tremendo «sans patrie» del deputato per Catania sia stato primissimo fra coloro che hanno approvato l'impresa libica — a costo, anche di rimetterci un pochino di popolarità innanzi a quegli areopaghi non sempre serenissimi che si chiamano sezioni del P. S. I.

Ma ne ha viste ben altre Peppino De Felice e non diventerà infelice per così poco — per avere bene adempiuto al suo ufficio di pubblicista di dare al suo giornale tutte le notizie di cui era arrivato in possesso.

Che c'entri — dato il grado di bile cui son giunti alcuni dei fogli che più tengono a passare per informati bene — che c'entri un miccolin di gelosia di mestiere?

E' atroce vedersi soppiantati — quando si è giornalistoni di professione e inviati speciali per giunta — è atroce vedersi soppiantati da chi è appena appena un corrispondente improvvisato.

Ricordo bene quali ire si scatenarono in altre occasioni quando — p. es. — o l'on Torraca o l'on. Torre quali corrispondenti del «Corriere della Sera» — poterono mandare al loro giornale notizie assolutamente inedite e premature su alcuni progetti del governo — o quando il «Giornale d'Italia» ebbe la ventura di poter stampare prima d'ogni altro certe relazioni, scandalosette anzichenò, dell'on. Saposito sui consuntivi.

Ricordo bene come compiacenti deputati, per render servizio a giornali amici rimasti scottati, portassero la cosa in discussione nella Camera e arrivassero a chiedere poco meno che la testa riccioluta dell'on. Torraca e quelle completamente calve degli on. Torre e Saporito, reputati autori della indiscrezione.

Ora tocca a De Felice, il quale però potrà facilmente consolarsi se ripenserà al guaio passato dall'on. De Andreis durante le giornate tragiche del maggio '98 a Milano.

***

L'aneddoto è piacevole — anche per De Andreis, oramai — e vale la pena di riesumarlo.

E' noto come, la sera del 7 maggio 1898, avendo la polizia invaso la redazione della «Italia del Popolo» (di cui allora io ero corrispondente romano) per procedere all'arresto del Direttore — l'on. De Andreis, che vi si trovava, protestasse e dicesse: «Se volete commettere una prepotenza, arrestate anche me».

E la polizia non si fece pregare. Arrestò, nonostante la immunità parlamentare, anche il deputato (allora) per Ravenna. E qui incomincia il tragico.... e il comico.

Giunto al cellulare, De Andreis fu regolarmente perquisito come un borsaiuolo in attività di servizio.

Dalle sovversivissime tasche non uscirono che cartacce — ma una, che era racchiusa nel portafogli, gettò il terrore nell'animo dei funzionari.

Non era una carta come tutte le altre. Era una carta... topografica. Ma non basta — era una carta topografica.... di Milano.

E non basta ancora — la terrificante planimetria era in lungo e in largo tracciata da righe rosse (rosse, perdio!) qua e là interrotte da segni più grossi e Madonna aiutateci!) più rossi ancora.

Il documento che facea tremar le vene e i polsi ai funzionari fu subito trasmesso (excusez du peu!) al generale Bava Beccaris capo dello stato d'assedio allora felicemente inaugurato.

Beccaris, con la Bava... alla bocca diè un balzo sulla seggiola:

— Questa è la pianta della rivoluzione. Queste righe rosse sono gli itinerari delle forze insurrezionali — questi segni rossi che taglian le vie, sono le indicazioni dei punti dove debbono sorgere... le barricate —

Il complotto era evidente come la luce del sole — il pericolo della patria era terribile — si era giunti a porre la mano sul traditore, sul Giuda; un esempio clamoroso, sanguinoso, si rendeva indispensabile.

Un telegramma cifrato volò da Milano a Roma:

«De Andreis arrestato — trovato in possesso pianta insurrezionale — rendesi necessario esempio salutare».

***

Il balzo che, al ricevere di questo dispaccio, dette l'on. Di Rudinì, allora presidente del Consiglio dei Ministri, non fu più piccolo di quello che aveva dato il generale Bava nel veder la pianta. — Fucilar De Andreis! — mormorò il marchese — Ma c'è da farla scoppiare davvero l'insurrezione!

E si affrettò a rispondere che non intendeva mettere ostacoli al Regio Commissario straordinario nell'esercizio delle sue funzioni — ma che, però, trattandosi di un fatto gravissimo le cui conseguenze potevano esser incalcolabili, reputava sarebbe stato meglio prima di determinarsi a passi irrevocabili, di sentire il parere di persone che per la loro posizione fossero in grado di valutare la ripercussione, nell'ambiente milanese, del passo medesimo.

Masticando male, il generale convocò un piccolo consiglio, diremo così, di notabili, fra cui Giuseppe Colombo che fu poi presidente della Camera, e quel tal Gabba (allora deputato e oggi senatore) che nei corridoi della Camera aveva affermato che sette alpini erano stati ammazzati dai rivoluzionari sulle barricate di Milano. Che cosa fa mai vedere la paura!

Appena il generale ebbe spiegato di che cosa si trattava, un fremito scosse i cuoricini ben fatti di quei clerico moderati che, finalmente, sotto l'usbergo... delle cannonate erano riusciti a impadronirsi di Milano. E il fremito diventò.. tremito quando il generale ebbe sotto i loro occhi squadernato il documento infame.

— Sì, è atroce — un esempio ci vuole.

E il «police verso» stava per pronunciarsi da quelle pudiche vestali.

***

Ma uno che non aveva perduto interamente la testa c'era.

L'on. Colombo chiese di esaminare quella carta topografica. La guardò ben bene — girò gli sguardi su tutti i presenti e poi, mentre essi dal suo labbro aspettavano il «verbo» decisivo, scoppiò... a ridere.

Gli altri credettero che ammattisse — Ma qui, noi, ci facciamo allegramente..... corbellare — proruppe l'on. Colombo.

— Scusi....

— Ma che volete scusare? Lo sapete che cosa è questa carta to ografica?

Tutti quanti — già suggestionati a credere che era la pianta della... insurrezione — non sapevano che pesci pigliare, e Colombo proseguì:

— De Andreis è ingegnere elettricista, e questa è la pianta... della illuminazione cittadina; e questi segni rossi sono i cavi, i raccordi, eccetera eccetera.

E con un'altra bella risata di sprezzo, buttò sulla tavola il documento, pallone ormai completamente sgonfiato.

***

Questo non impedì al deputato per Ravenna di sentirsi, due mesi appresso, condannare dal Tribunale di guerra alla piccolezza di 12 anni di reclusione pel grave delitto di chiamarsi Luigi e d'essere repubblicano — ma intanto, quella sera quelli che lo volevano patriotticamente fucilare come traditore, se ne tornarono colla coda fra le gambe.

Riccardo Tondi

Il famoso passo delle potenze

si farà oggi

Costantinopoli 15. - L'annunciato passo delle potenze avverrà domani mattina — Gli ambasciatori e gli incaricati d'affari si recheranno ognuno per proprio conto all'abitazione del ministro degli esteri e gli faranno un'identica comunicazione, il cui tenore già fu reso noto alla Porta dai suoi ambasciatori.

Per la Russia fungerà l'incaricato d'affari.

Il consiglio dei ministri discusse ieri ed oggi la risposta da darsi alle potenze. Si dice che le potenze pregherebbero di fare loro note le condizioni poco accettabili dalla Turchia.

Venne compilato il discorso del trono con cui si inaugurerà il parlamento. Esso contiene, a quanto dicesi, un passo relativo alla guerra. Il governo farà alla camera anche ampie dichiarazioni circa la politica estera.

La conferma del passo

Costantinopoli 15. — Confermasi che domani deve aver luogo il passo delle potenze per la pace. Gli ambasciatori si recheranno separatamente alla Porta e vi *si* recherà *prima* l'ambasciatore di Russia a cui seguiranno subito i rappresentanti della Germania, dell'Austria-Ungheria, dell'Inghilterra, e della Francia per ordine d'anzianità.

Il battaglione degli ascari

affronta brillantemente gli arabo-turchi

Un bel successo

Roma 15 — (Ufficiale) — Il generale Garioni telegrafa dalla penisola di Macabez in data di ieri i seguenti più ampi particolari circa l'azione offensiva svolta dagli ascari e da altri reparti al suo comando per liberarsi da turco-arabi che tentavano di disturbare lo sbarco dei materiali e la sistemazione della base in seguito all'occupazione di sorpresa del forte di Bu-Chemez affidata ad una sola compagnia di ascari.

A cagione delle gravi difficoltà dei rifornimenti il nemico si era addensato intorno al fortino per ostacolare i rifornimenti stessi attraverso alla baia. Per liberarsi da tale molestia il generale Garioni ha profittato della foschia prodotta dal Ghibli per lanciare un battaglione di ascari oltre la baia stessa e prendere di rovescio e di sorpresa i gruppi nemici forti in complesso di circa un migliaio di uomini tra i quali non pochi regolari turchi.

Il battaglione è uscito dalla sua trincea dalla parte orientale della penisola seguendo un itinerario già precedentemente riconosciuto e dopo aver guadata la baia alla sua estremità è piombato alle spalle e sul fianco degli avversari. L'operazione è pienamente riuscita. Il nemico attaccato con vigore è stato respinto ed inseguito attraverso le trincee che si era preparato sulle dune adiacenti abbandonando dietro di sè molti morti e feriti.

All'azione brillante hanno preso parte con una vigorosa sortita dal fortino la compagnia di ascari che vi era di presidio, nonchè nuclei del genio, di marinai e della regia guardia di finanza.

Uno degli ascari feriti è morto stamani.

Continua lo sbarco del materiale, delle derrate e dei vari servizi malgrado lo stato del mare e le gravi difficoltà idrografiche che si incontrano tanto alla spiaggia aperta che nella baia e si procede ad una occupazione più ampia di Bu-Chemez.

L'occupazione di Sidi Said

desta le preoccupazioni degli arabo-turchi

Roma 15. — Il «Giornale d'Italia» ha da Tripoli: La notizia del nostro sbarco verso il confine della Tunisia è giunta anche presso i diversi aggruppamenti arabo-turchi. Racconta un informatore che la notizia produsse una grande impressione, poichè stando alle voci che lo Stato Maggiore turco faceva correre tra gli arabi, questi si aspettavano nientemeno 300 cannoni che dovevano giungere dalla Tunisia.

Ora, dice l'informatore, gli arabi comprendono benissimo che con gli italiani al confine, i 300 cannoni fantastici non giungeranno più. I turchi avrebbero detto anche che quanto prima con uno speciale cannone avrebbero abbattuto tutti i nostri dirigibili ed aeroplani.

E' incominciato al tribunale militare il processo contro il Cavas del consolato italiano Misaud accusato di tradimento, ma poichè il difensore militare ha domandato la revisione dell'incartamento processuale, l'udienza è stata rinviata.

Fandonie turche sul bombardamento di Zuara

Roma 15. (Ufficiale). — Un telegramma da Costantinopoli reca il seguente comunicato del ministero della guerra ottomano: «La mattina del 10 aprile quattro navi da guerra italiane e due trasporti hanno bombardato Zuara. Il bombardamento è durato fino a sera. Una parte della città, la caserma e la moschea sono state distrutte. Non vi sono morti. Nel pomeriggio del giorno successivo il bombardamento è stato ripreso. Gli italiani per due volte hanno tentato lo sbarco, ma i loro tentativi non sono riusciti a causa della resistenza opposta dai turchi e dagli arabi.

«Sono giunte tre altre navi. Gl'italiani hanno lasciato tre bastimenti innanzi a Zuara ed hanno diretto il resto della flotta a Sidi Said ed hanno bombardato quel punto.

«All'indomani gli italiani hanno bombardato i dintorni di Sidi Said ed hanno sbarcato a Groua un corpo di truppe con mitragliatrici. I rinforzi turco-arabi inviativi sono riusciti ad impedire la continuazione dello sbarco ed a tagliare le comunicazioni delle truppe sbarcate con la flotta. Sono stati inviati da Zuara grossi rinforzi di artiglieria per impedire l'attuazione del piano degli italiani contro Sidi Said e per annientare il distaccamento italiano sbarcato a Groua. Nove tra navi da guerra e trasporti italiani si trovano ad ovest di Sidi Said.

«Queste informazioni come al solito sono false. Il piano degli italiani è da tempo di pubblica ragione e gli stessi turchi sanno benissimo che davanti a Zuara venne fatta unicamente una finta di sbarco, come manovra diversiva mentre lo sbarco nella penisola di Macabez non di un semplice distaccamento, ma di un grosso corpo di truppe con poderose artiglierie è un fatto compiuto fin dal 10 corrente.

«L'opposizione degli arabo-turchi allo sbarco degli italiani è semplicemente fantastica. E solo di vero che vi fu un attacco fatto il giorno 11 da un nucleo di nemici contro il forte di Bu-Chemez, subito respinto dagli ascari italiani e dalle artiglierie delle navi ed il combattimento nel quale gli ascari italiani, con truppe del genio, della marina e del corpo della guardia di finanza, con brillante azione offensiva contro nuclei di arabi che tentavano disturbare i lavori e i rifornimenti del detto porto, respinsero infliggendo loro gravi perdite di uomini e di armi».

I Dardanelli saranno aperti alla flotta russa?

Berlino 14 — Mandano da Vienna al *Berliner Tageblatt*:

Il conte di Lutzw ex ambasciatore di Austria-Ungheria a Pietroburgo, spiega in una grande rivista austriaca che l'Inghilterra è meno ostile che per lo passato all'apertura dei Dardanelli alla flotta Russa. L'Austria, L'Italia e la Germania possederanno quanto prima nel Mediterraneo una flotta potente che occuperà una parte della flotta inglese stornandola dal suo compito principale, giacchè la flotta francese non è affatto in stato di resistere loro. Si domanda dunque in Inghilterra perchè i *dreadnought* che si stanno costruendo nel Mar Nero sarebbero perduti per l'intesa cordiale e perchè resterebbero indefinitamente nel Mar Nero invece di mantenere l'equilibrio nel Mediterraneo lasciando ai *dreadnoughts* inglesi la libertà di *tornare* e di combattere nel mar del Nord e nella Manica.

I Giovani Turchi alla Camera

non avranno neanche opposizione!

Costantinopoli, 15. — Furono eletti finora 114 deputati di cui 110 appartenenti al comitato dell'«Unione e Progresso». Tra questi vi sono 7 arabi, 2 armeni, 1 bulgaro, 4 greci, 1 serbo, 1 israelita.

Costantinopoli, 15. — Dicesi che le autorità provinciali, considerando che *la mancanza* assoluta di qualsiasi opposizione, farebbe alla Camera una cattiva, impressione ricevettero l'ordine di cassare ora la loro opera tendente ad escludere dalla camera i candidati dell'opposizione.

ALTRI CONGEDATI DELL'88 CHE RITORNANO

Tripoli 14. (Ufficiale). — Oggi si imbarcheranno i congedati del 6.o, del 23.o, del 40.o fanteria per rimpatriare. Stamane il colonnello Giardino tenne nel salone del palazzo del governatore una brillante conferenza spiegando ed illustrando le operazioni di sbarco nella penisola di Macabez. Assistevano il generale Caneva e le autorità militari. L'oratore fu vivamente felicitato.

Il reddito delle ferrovie di Stato

Volendo valutare in via approssimativa la rimunerazione in denaro che lo Stato ritrae dei capitali *impiegati* nelle ferrovie esercitate dallo Stato (6 miliardi 487.156.000 di lire) senza calcolare gli ammortamenti già maturati (debiti estinti), gli accantonamenti di somme (fondo di riserva e residui disponibili per spese complementari), i vantaggi diretti che dalle ferrovie pervengono alle diverse Amministrazioni governative (circa 50 milioni all'anno) e quelli indiretti che ne derivano all'economia generale del paese per lo sviluppo del commercio e delle industrie e per la difesa nazionale, i quali ultimi sfuggono ad una estimazione in cifra concreta, e limitando la ricerca degli elementi di reddito alle somme costituenti versamenti effettivi, si possono tener presenti le seguenti entrate del 1910-11:

Avanzo di prodotti ed entrate della parte ordinaria del bilancio ferroviario (terreni fabbricati e diversi) lire 38 milioni *circa*;

imposta e ricchezza mobile del personale e di terzi e sulle pensioni, tassa di bollo lire 11 milioni circa;

imposta erariale sui trasporti, bollo, tassa assicurazione interessi ed ammortamento di somme pagate dal tesoro alle cessate Società esercenti e di somme fornite per le spese straordinarie lire 58 milioni;

contributo al Consorzio Zolfifero siciliano lire 2 milioni; totale circa lire 151 milioni.

Le somme erogate dallo Stato per le ferrovie ammontano a 7000 milioni circa, ne resero 151 circa nell'ultimo esercizio 1910-11, quindi si ebbe un utile del 2.20 per cento circa in effettivo; aggiungendo l'utile indiretto succennato può stabilirsi che lo Stato il suo denaro nelle ferrovie lo impiega al 20 per cento, se si considera i rediti che lo Stato ritrae dalle *tasse* sugli affari in conseguenza della possibilità dello sviluppo del lavoro che si crea colla facilitazione delle comunicazioni e dei mezzi di scambio.

Il traffico del Sempione

Per avere un'idea dello sviluppo del traffico attraverso il Sempione basterà un semplice confronto fra il movimento dell'anno 1907 e quello dei due ultimi anni.

Nel 1907 si ebbe un movimento di 365.344 viaggiatori, mentre nel 1910 i viaggiatori furono 397.564 e nel 1911 440.030.

Nel 1907 le merci a grande velocità furono tonnellate 3.109; nel 1910 3.061 e nel 1911 3.342; così le merci a piccola velocità che nel 1907 furono tonnellate 72.818, salirono nel 1910 a 132.790 e nel 1911 a 127.390.

Il traffico del Sempione avrà un notevole impulso coll'apertura all'esercizio del Lotschberg che è prevista per il 1 maggio 1913.

Sono già intervenuti accordi per la ripartizione del traffico fra la Berner Alpen Gesellschaft, proprietaria del Lotschberg, e le Ferrovie federali e fra queste e le altre Amministrazioni ferroviarie interessate.

Alla linea Lotschberg-Sempione saranno assegnati, in forza di tali accordi, tutti i transiti renani germanici e quelli occidentali svizzeri per le stazioni italiane servite ora via Gottardo-Pino e che comprendono le stazioni piemontesi, liguri, parte delle toscane, Roma e Napoli sin presso Salerno.

Sono circa 24 milioni di lire in colli che passano dal Gottardo al Lotschberg e con esso al Sempione con vantaggio anche delle ferrovie italiane di Stato in seguito al maggior percorso italiano via Iselle in confronto di via Pino.

E' singolare come quest'ultimo fatto dovuto esclusivamente alla volontà delle Berner Alpenbahngesellschaft, dietro e con la quale sta il potente Cantone di Berna, ed ottenuto senza la minima ingerenza italiana, non abbia finora fatto gridare da quei giornalisti e conferenzieri svizzeri che tanto inveiscono contro i *Grigioni* che chiedono un raccordo ferroviario diretto con l'Italia, la accusa comune di tradimento degli interessi ferroviari commerciali e *militari* svizzeri e di lesa patria.

Prossima Esposizione galleggiante

organizzata in Francia

Le riuscite Esposizioni galleggianti organizzate in questi ultimi anni dalla Germania, dalla Svezia, dall'Inghilterra, dalla Russia e dagli Stati Uniti, hanno interessato la Francia, che si è decisa a lanciare essa pure una Esposizione galleggiante. Nel mondo industriale e commerciale l'idea ha incontrato un grande favore, e tutti gli organi dell'opinione pubblica si compiacciono grandemente della cosa. Fin dal 1881 l'ingegnere marittimo Pastoreau-Labesse, a bordo di un piccolo vapore che chiamò «facchino marittimo», carico di svariati campionarii, fece una «tournée» nel Mediterraneo, nell'Adriatico e nel mar Nero, per far conoscere in quegli scali i prodotti francesi.

Questo genere di Esposizioni offre dei reali e grandi vantaggi: anzitutto, le grandi e piccole case possono così facilmente penetrare sui mercati esteri con spesa molto limitata, senza contare che i prodotti possono venire rinnovati ad ogni scalo, ed in secondo luogo, molti che certo non si recherebbero a *Parigi*, per vedere una *Esposizione*, possono così conoscere ed apprezzare *i generi portati in giro.*

Il «progetto» francese appare serio, ben studiato e completamente realizzabile. A bordo di un grande vapore stazzante 10 mila tonnellate verranno raccolti i prodotti del commercio e e dell'industria francese, che faranno in tal modo il giro del mondo.

L'Esposizione comprenderà due crociere. La prima, che durerà otto mesi, partirà dalla Havre: toccherà Quebec, Montrèal, Boston, Nuova Yorck, Filadelfia, Nuova Orlèans, Vera Cruz, Avana, Porto Principe, Porto of Spain, La Guaira, Pernambuco, Bahia, Rio Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires tornando in Francia per Madera e Lisbona.

La seconda che durerà un anno intero, partirà da Marsiglia: toccherà Alessandria, Aden, Bassorach, Bombay, Colombo, Pondichèry, Calcutta, Randoon, Singapore, Saigon, Haiphong, Hong-Kong, Nagasaki, Yokohama, Batavia, Sidney, Freemantle, Melbourne, la Runione, Maurice, Durban, Lorenzo-Marquez e Monzambico, donde ritornerà senz'altro in Francia.

Già oltre cento Camere di commercio di Francia hanno aderito al progetto il quale ha ottenuto l'approvazione e l'appoggio delle personalità più in vista nel mondo economico e diplomatico e del Governo.

Cronaca Provinciale

GIUNTA PROV. AMMINISTRATIVA

(Seduta del 13 aprile)

Affari approvati — Udine, Provvedimenti finanziari: dazi su materiali di costruzione, sui foraggi, sul gas luce ed energia elettrica. Aumento stipendio agli impiegati. Legato Grimani per posto di studio: affranco - Tolmezzo, scuola tecnica - Pasian di Prato. Regolam. impiegati: modifiche - Spilimbergo. Cessione spazio nel cimitero di Gradisca - Maniago. Nuova tariffa per la tassa esercizio - Dogna. Vendita fondo comunale. - Forni Avoltri. Aumento stipendio alla levatrice. - Chions. Compenso al segretario con effetto continuativo - Carlino. Antecipazioni di cassa da parte dell'esattore - Pordenone. Aumento assegno al direttore didattico di Torre - Treppo Carnico. Sussidio di L. 300 annuo alla scuola operaia di Paluzza - Castions. Regolam. organico impiegati e salariati - Ragogna. Nuovo capitolato medico - Maiano. Edifici scolastici: mutuo - Raveo. Costruzione ponte sul torrente Chiarsò: mutuo L. 7000 - Socchieve. Mutuo fabbricato scolastico - Forni Avoltri. Utilizzazione piante lungo il Tagliam. Aumento stipendio al medico condotto - Drenchia. Servizio ostetrico - Forni di Sotto. Concessione gratuita piante alla Cooperativa di Consumo di Sauris. - Enemonzo. Acquedotto mutuo provvisorio L. 30000 - Chiusaforte Raccolana. Vendita legnami deperiti - Spilimbergo. Istanza Bisaro Carlo e Luigi per affranco livello - Cordenons. Lite contro Bidinost pel fabbricato scolastico - Camino Condotta medica - Buia. Regolamento tassa cani - Tramonti di Sotto. Id. prestazioni d'opera: modifiche - Resia. Mutuo L. 30000 per gli acquedotti - Casarsa. Accettazioni prestito per unificazione debiti. Modifiche regolamento impiegati - Tricesimo. Regolamento impiegati Pontebba. Id. polizia urbana - Bordano. Mutuo provvisorio per pagamento debiti Merluzzi - Spilimbergo. Aumento assegno al direttore didattico - Arta. Concessione piante per le fonti - Stregna. Strada Zanier Stregna: mutuo - Spilimbergo. Mutuo passivo lire 15.000 - Ampezzo. Id. id. lire 4000.

Decisioni varie — Udine. (Ammin. prov.) Impianto stazione carabinieri a Paularo. *Diffida a provvedere* il locale occorrente salvo, a provvedere d'ufficio. Accettazione offerta fondo per prolungamento via Prefettura. Esprime parere favorevole. - Pasiano di Pordenone. Tassa esercizio. Accoglie il ricorso di Cereser Giovanni, accoglie in parte quelli di Coi Lodovico e Retelli Giovanni, respinge quello di Carpoca Menotti - Buttrio. Tassa famiglia. Accoglie in parte i ricorsi di Venier Santo e Venier G.B. - Brugnera. Id. id. Respinge il corso di Corazza Gio Batta - Buia. Regolamento impiegati, approva la tabella organica e rinvia il Regolamento - Udine, Buia, Clauzetto, Comeglians, Fontanafredda, Varmo Prato Carnico, Palazzolo. Bilanci 1912. Autorizza la sovraimposta.

Rinvii — Coseano. Illuminazione pubblica Pontebba. Regol. polizia edilizia - Cavazzo Carnico. Mutuo L. 30.000 col Comune di Pontebba - Gemona. Regolam. *impiegati - Prato Carnico. Serv. di Segreteria*

Per un monumento a Girolamo Savorgnan

IN OSOPPO

L'apertura del concorso

E' stato aperto il concorso pel monumento *da erigersi in Osoppo* a Girolamo Savorgnan.

Il *monumento* che si vuol erigere sul piazzale delle scuole in Osoppo nel IV.° centenario della gloriosa difesa del 1514, deve ricordare innanzi tutto questa eroica difesa e poi la mirabile resistenza del forte nel 1848.

Il Senato Veneto diede massima lode ad Osoppo nel domani della vittoria del 30 marzo 1514 col decreto che lo fregiò lo stemma cittadino del motto: «Osopi defensio totius patriae at conservationis causa fuit».

Venezia nel 1848 rinnovò solennemente l'elogio quasi nell'ora (14 ottobre) in cui soverchiato dalle numerose *forze* nemiche *Osoppo*, ridotto ad arrendersi, ebbe il massimo onore di guerra.

Il monumento deve riprodurre l'effige del capitano Girolamo Savorgnan e possibilmente in due basso riglievi ricordare i due episodi seguenti:

I. L'assalto del 1514 al campo nemico, la rotta dell'esercito imperiale colla conquista della sua bandiera.

II. L'uscita dal forte dei pochi eroici difensori del 1848 colla bandiera italiana spiegata e le armi in pugno, mentre la bandiera imperiale saluta.

Vi deve essere pure uno spazio libero per le inscrizioni.

Ecco le condizioni del concorso:

a) Il monumento dovrà essere eseguito in sola pietra dura od in pietra dura e bronzo;

b) La spesa totale non deve

rare le L. 10,000 rimanendo a carico del Comitato soltanto ed esclusivamente il lavoro di fondazione sotto il suolo;

c) I bozzetti in gesso, in scala da 1 a 10, dovranno essere consegnati alla sede del Comitato entro il 31 luglio anno corrente.

d) Il vincitore del I.o premio avrà l'obbligo dell'esecuzione del lavoro mentre a coloro che verranno assegnati il II.o e III.o premio avranno diritto rispettivamente ad un compenso di L. 300 e 200.

Per maggiori informazioni e dettagli i concorrenti potranno rivolgersi al Comitato.

da S. Giorgio di Nogaro

Per i nostri prodi caduti di Libia

15 — In onore dei nostri prodi soldati gloriosamente caduti nella attuale guerra, giovedì 18 corr. alle ore dieci, per iniziativa del nostro parroco, verrà celebrata una Messa solenne.

Interverranno le Autorità e le Rappresentanze locali, gl' insegnanti e gli alunni delle classi superiori.

Alla sera poi, alle ore venti, nella sala Maran, sarà tenuta un' interessante conferenza a proiezioni fisse, sul tema: La guerra Italo-turca.

Data l'attualità grande ed innegabile dell'argomento e l'attrattiva delle proiezioni che riproducono i luoghi, i fatti ed i paesaggi della guerra si prevede che numerosissimo sarà il concorso del pubblico.

da Cividale

Le noie di una Banca per non saper come festeggiare il XXV

15 — Ieri si riunirono in assemblea gli azionisti della Banca Cooperativa per deliberare sul miglior modo di ricordare il 25 anno di fondazione della Banca stessa.

L' esiguità degli intervenuti fra rimandare a domenica prossima ogni decisione: ma intanto, come sapete, cresce la ridda dei progetti e delle idee e cresce il martirio degli azionisti che non sanno a che santo votarsi.

Le noie della generosità...

La festa degli alberi

Per iniziativa del comune di Cividale, d'accordo coll'Autorità scolastica e colla benemerita Società Pro Montibus et Sylvis di Udine, il giorno 21 aprile corr., Natale di Roma, verrà celebrata, sul vicino Monte dei Bovi, la «Festa provinciale degli alberi» tanto raccomandata dal patrio Governo.

A dare maggior solennità a questa cerimonia educativa cui parteciperanno le scolaresche e la cittadinanza di Cividale, il Comitato organizzatore ha deliberato di invitare ad assistervi le autorità civili e militari della provincia e le rappresentanze dei principali istituti cittadini.

da Pordenone

Il raid Pordenone-Udine e ritorno

Per domani, mercoledì, è annunciato il raid che l'aviatore Gianni Widmer compirà col suo Blériot da Pordenone ad Udine e ritorno, senza tappa in alcuna città.

Auguri di felice successo.

da Tolmezzo

Al tiro a segno

15. Ieri seguirono al Tiro a Segno le elezioni per la nomina del presidente e di due consiglieri.

Venne rieletto ad unanimità di voti il presidente cav. De Marchi, riconfermato il sig. Arrigo Atta ed in luogo del sig. Giacomo Candoni rinunciatario fu eletto il sig. Cordin già sott'ufficiale dell'Esercito e appassionato tiratore.

Il concorso dei soci alle urne è stato scarso.

Da Coseano

Consiglio Comunale

15. Ieri ebbe luogo una seduta del nostro Consiglio Comunale.

Dopo varie spiegazioni del Presidente sig. Virgilio Mattiussi, il Consiglio, riguardo ai provvedimenti per la condotta medica, con voti favorevoli 14 contrari 1, ha approvato il seguente ordine del giorno:

«Vista la delibera 15 aprile corr. del Consiglio Comunale di S. Odorico con la quale si stabilì di sciogliere il consorzio istituito con questo Comune pel servizio sanitario;

DELIBERA

1. Di revocare la precedente deliberazione di questo Consiglio relativa alla continuazione del Consorzio col Comune di S. Odorico.
2. Di provvedere di conseguenza al servizio sanitario isolatamente.
3. Di fissare lo stipendio al medico in L. 3300 lorde per il servizio ai soli poveri.
4. Di fissare in lire 50 lo stipendio quale ufficiale sanitario, fin quando occorra.
5. Di approvare il capitolato di servizio compilato dalla Giunta Municipale.
6. Di aprire con sollecitudine il relativo avviso di concorso.

Il Consiglio poi approva tutti gli altri oggetti posti all'ordine del giorno, compresa l'istituzione di un ufficio telegrafico a Coseano.

da Codroipo

Elezioni comunali

15. — Domenica prossima avranno luogo nel nostro Comune le elezioni amministrative per la preparazione delle quali ferve ormai un lavorio oscuro e segreto.

Finora non si fa altro che avanzare dei nomi, ma non si è combinata nessuna lista. Ne riparleremo.

da Ovaro

Le mostre dell'allevamento nel Canal di Gorto

15 (Ritardato) — Il nostro bel paese tutto raccolto nella conca tranquilla a piè delle montagne magnifiche, è oggi insolitamente lieto di bandiere tricolori e d'una folla festiva qui convenuta da tutti i paesi vicini a celebrare una bella festa dell'agricoltura con la seconda mostra bovina del Canal di Gorto.

L'utilità grandissima di queste mostre di bovini è oramai vivamente sentita dai nostri agricoltori i quali intervengono sempre più numerosi e sempre più attenti.

Intervennero anche molti invitati e molte autorità da quasi tutti i paesi della Carnia.

Alle 7 nell' albergo Pittini venne offerto alle autorità a cura del Municipio un suntuoso rinfresco.

Tra i presenti notammo: L'avv. cav. Odorico da Pozzo in rappresentanza della Deputazione prov., il co. Gian Lauro Mainardi presidente della commissione per il miglioramento bovino, il maggiore dell'8 alpini, il sig. Gianni Micoli Toscano per l'Associazione Agraria, il cav. Arturo Magrini per il Consorzio dei boschi della Carnia, i rappresentanti dei Comuni di Tolmezzo, Forni Avoltri, Lauco, Prato Carnico, Ravascletto, Rigolato, Villasantina, il cav. Giusto Venier per l'associazione commercianti del Friuli, i dottori in agraria Marchettano, Doria, Panizzi, Gaidoni, Bagnoli e molti altri.

Dopo il rinfresco le autorità si recarono nel palazzo delle scuole ad inaugurarvi la mostra delle latterie.

Hanno mandato prodotti a questa mostra 26 latterie tra le quali notammo quelle di Invillino, Villa Santina, Avoglio, Ludosia, Paularo, Ravascletto, Pesariis, Avanso, Prato Carnico, Avoltri, Forni, Collina, Celfa, Ovaro ed altri.

Sono esposti burro, formaggio e ricotta. La mostra, a detta dei competenti, appare abbastanza ordinata ed interessante: solo si vorrebbe una maggior documentazione che valesse a rendere più chiara l'opera compiuta stre latterie.

I prodotti esposti sono abbastanza buoni, da essi risulta però che molte latterie espositrici sono insufficientemente dotate degli strumenti di lavorazione, qualcuna anzi è priva perfino della scrematrice.

Terminata la visita a questa mostra le autorità e la Giuria si recarono a visitare la mostra bovina.

Gli animali portati alla mostra erano stati raduuati in uno spiazzo sulla strada che da Ovaro conduce a Comeglians.

Le bestie, i loro conducenti, la folla variopinta dei compratori e dei curiosi formavano un quadro pieno di colore e di vita che animava stranamente il severo paesaggio montano, dominato dalle vette altissime candide delle ultime nevi di questa ritrosa primavera.

I capi di bestiame condotti alla fiera erano 160 divisi in 8 categorie: e vi si notavano dei bei soggetti specialmente tra i tori e le giovenche. Solo appariva all'occhio esperto degli studiosi di zootecnica che ancora non s'è raggiunta quella conformità di tipo alpino che da tutti i cultori della scienza agraria è vivamente invocato. Ad ogni modo la quantità e la qualità dei capi di bestiame facevano apparire questa mostra superiore a quella d'Ampezzo dell'anno scorso. Terminati i lavori della giuria, dal ballatoio della casa del d.r Guidtti venne fatta la proclamazione dei premiati, quindi le autorità e gli invitati si riunirono a banchetto.

Allo spumante parlarono il sindaco di Ovaro sig. Coledan che disse nobili parole di saluto agli intervenuti; il sig. Micoli-Toscano, il quale rilevò il progresso compiuto dall'industria agricola nel Canal di Gorto augurandosi che gli agricoltori seguano un indirizzo unico selezionando il tipo carnico in modo da produrre animali sempre migliori; il sig. Valle; il dott. Bubba che tenne un chiaro discorso tecnico sulle latterie e sull'allevamento, esprimendo anch'egli il voto che si segna un indirizzo razionale evitando la mescolanza dei tipi e tendendo con la relazione a formare un tipo unico; il d.r Magrini, il cav. Marchi ed altri.

Quindi verso le 16 gli invitati fecero ritorno a Tolmezzo, riportando un grato ricordo della bella festa ottimamente riuscita specialmente per merito del sig. Coledan sindaco di Ovaro e presidente del Comitato, e del segretario del Comitato stesso, d.r Bubba titolare della Cattedra Ambulante di Tolmezzo.

Da Lovaria

La Rivista militare

14 (rit) — Ieri fu qui passato in rivista il 13 Regg. cavalleggeri Saluzzo di stanza a Palmanova.

La rivista seguì sui prati del dott. Giacomelli e fu passata dal ten. gen. Greppi giunto da Udine in automobile.

Dopo la rivista in una sala del Palazzo del Giudice seguì una conferenza agli ufficiali da parte del generale e quindi un rinfresco. Anche i soldati poterono rifocillarsi all'aperto.

da S. Vito al Tagliamento

All'Unione Operaia

Il Consiglio nell'ultima sua seduta trovò opportuno di chiedere il riconoscimento legale della Società.

Deliberò di festeggiare anche quest'anno il 1 maggio, e all'uopo venne nominata una commissione composta dei signori: *Trevisan Carlo*, Vendramin Gio Batta, Fogolini Luigi, Madalin G. B, De Nardo Giuseppe, Brusin Francesco, Fogolin Giacomo, Fogolin G. B., Fumel Giuseppe, Stefanutti G. B., Perulli co. Amilcare, Montico Antonio, Sanvidotto Amedeo.

Elevò lo stipendio del segretario da L. 240 a L. 300.

L'asta per il progettone

15 Questa mattina seguì l'asta per l'appalto dei lavori del nostro Progettone del quale tanto parlarono a suo tempo i giornali.

Gli offerenti erano 22. Restò deliberatario il signor Stefano Centin di Montagnana il quale offrì il 10 64 per cento che importerebbe il ribasso di lire 12000 sulla somma complessiva di lire 117000.

da Spilimbergo

Muore d'accanto alla fidanzata

15 — Il giovane De Prat Sante di Enrico di 24 anni si era recato ieri sera, come il solito, dalla fidanzata.

Dopo poco fece per venir via, ma non potè muoversi.

Fu preso da un malore improvviso, d'un tratto gli mancarono le forze e cadde tra le braccia della fidanzata atterrita.

Era stato ucciso da colpo apoplettico.

La tragica fine di due bucefali

Ieri sera il carradore Angelo del Pinda veniva con un carro trainato da due cavalli a Spilimbergo da Tramonti di Sopra.

Giunto col il carico presso la località del «Tamarat» fuori della galleria di Chievolis, non funzionando il freno, carro e cavalli andarono a precipitare da un'altezza di 12 metri nel torrente che scorre a destra della strada. I cavalli morirono sul colpo.

Il danno risentito dal povero carradore per la perdita dei cavalli e del carro ascende a lire 1500.

Note agricole

La terza decade di marzo

Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della terza decade di marzo:

Ad eccezione della Regione meridionale adriatica, dove la persistente mancanza di pioggia incomincia a danneggiare seriamente le culture erbacee, nel resto d' Italia lo stato delle campagne è soddisfacente.

Con la mite temperatura continua anche lo sviluppo precoce della vegetazione. Il frumento cresce rapidamente; le piante da frutta sono quasi tutte in fiore; il gelso e la vite schiudono le loro gemme. I prati e gli erbai sono ubertosi; abbondano gli ortaggi.

Il tempo prevalentemente bello di questa decade, permise di attendere a tutti i lavori campestri.

Rubrica commerciale

Camera di Comm. di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 14 aprile 1912

RENDITA 3 1|2 0|0 netto	95 61
» 3 1|2 0|0 netto 1902	95 65
» 3 0|0	67.—
AZIONI	
Banca d'Italia 1397 25 | Ferrovie Medit.	413.50
Ferrovie Merid. 605.50 | Società Veneta	152.75
OBBLIGAZIONI	
Ferrovie Udine-Pontebba	498,00
» Meridionali	337.62
» Mediterranee 4 0|0	502 00
» Italiane 3 0|0	336 50
Credito comunale e provinciale 3 3|4 0|0	495.00
CARTELLE	
Fondiaria Banca Italia 3.75 0|0	497.50
» Cassa R. Milano 4 0|0	508.50
» Cassa R. Milano 5 0|0	517 50
» Istituto Italiano, Roma 4 0|0	502.50
» Idem 4 1|2 0|0	514 00

CAMBI (cheques a vista)

Francia (oro)	101.03	Pietroburgo (rubli)	268.46
Londra (sterline)	25 50	Rumania (lei)	100.60
Germania (mar.)	124.49	Nuovayork (dol.)	5.20
Austria (corone)	105.65	Turchia (lire tur.)	22.88

Agli abbonati morosi

La nostra amministrazione è stata costretta in questi giorni a diramare ad alcuni abbonati morosi una circolare invitante a porsi in regola coi pagamenti.

Non è una piacevole sollecitazione, questa, nè per chi la fa nè per chi la riceve; onde, nutriamo fiducia che i nostri fedeli abbonati non vorranno

Cronaca Cittadina

Ancora dell'Ufficio Prov. del Lavoro

Il «Corriere del Friuli», non ha trovato, e si capisce, di suo gusto, le nostre brevi chiose di sabato scorso.

Anzi, per difendere i suoi amici, trova di attaccare l'avv. Cristofori che avrebbe causato, per ben tre volte, una crisi nell'Ufficio. Ma l'accusa è del tutto artificiosa, ed implica un vero capovolgimento di termini reali. L'avv. Cristofori si dimise, la prima volta, da membro del Comitato per una doverosa protesta contro gli autori della famosa insurrezione antiunitaria, due dei quali infatti facevano parte del Comitato. E quella prima crisi era stata risolta con l'esclusione dal Comitato del Brosadola; pur conservando nel Comitato stesso un rappresentante dei clericali. Tale soluzione provocò gli strilli e le minaccie dei temporalisti. Il «Corriere» arrivò perfino a dire che l'Ufficio, fondato dai clericali, doveva perciò solo esser costituito in modo preponderante da clericali. E si minacciò la scomunica, quella elettorale almeno, contro i moderati, che con i radicali avevano promosso l'esclusione del Brosadola. Allora i moderati tentennarono: Dimissioni prima, astensioni dopo nelle nuove nomine. Risultato: risurrezione dei temporalisti, con gran gioia del «Corriere». L'avv. Cristofori, già rieletto, ma conseguente a sè stesso, per incoppugnabile logica di cose, di fronte al nuovo stato di fatto, rassegnò nuovamente le sue dimissioni. Alle sue, seguirono quelle del Presidente Senatore di Prampero, e di molti Consiglieri; da ciò la crisi e la rinnovazione dell'intero Consiglio. Ma anche nelle nuove elezioni continuò l'astensione del partito moderato, ma anche nelle nuove nomine da parte del Consiglio Provinciale, i clericali prevalsero.

E l'avv. Cristofori, per la terza volta, logico e conseguente a sè stesso, declinò l'incarico a far parte del Consiglio dell'Ufficio del Lavoro. Ora, è inutile che il «Crociato» parli di sopraffazioni e di necessarie difese: sopraffazione fu quella che si concretò nell'imposizione clericale antiunitaria, riescita vittoriosa per l'acquiescente astensione dei moderati dovuta forse a calcoli elettorali, o forse a mal dissimulata antipatia verso gli uffici di lavoro in genere.

Se tale acquiescenza i clericali non trovarono nell'avv. *Cristofori*, ma in lui trovarono un uomo di carattere, *fermo* e deciso, non gridino per atteggiarsi a vittime, non accampino legittime difese, tutt' al più dicano che son riesciti ad imporsi. Ma con ciò snaturarono l' Ufficio, diedero allo stesso un carattere confessionale e politico, alienarono dallo stesso *gran* parte delle simpatie che aveva potuto raccogliere specie per l'opera illuminata del compianto avv. Cappellani, del Senatore di Prampero e dello stesso avv. Cristofori.

Il «Corriere» a proposito di confessionalismo e di corporazioni chiuse, tira in campo le associazioni sindacaliste attuate dai socialisti. Ma adagio egregi confratelli: nel campo operaio socialista non vige il dogma della confessionalità *rossa*, come per il partito clericale, quello della confessionalità *nera*. Ci potranno essere delle deviazioni particolari, degli eccessi, degli esclusivismi lamentabili; ma tutto ciò non è ancora la norma assoluta, universale ed inderogabile che impera per le associazioni clericali, le quali, han fatto loro il motto intransigente: *Chi non è con noi è contro di noi*. Del resto può darsi che talvolta gli estremi si tocchino: di fatti nell'Ufficio del Lavoro, di fronte alla maggioranza clericale è rimasta solo la minoranza socialista, complimentata dai temporalisti.

Il partito clericale, con il suo atteggiamento assorbente, illogico, subordinato esclusivamente a criteri di parte, si è assunto però una grave *responsabilità*: quella cioè di aver falsato il concetto dell' Istituto e di averne minato le basi, col toglierlo dal campo della neutralità, per trasformarlo in strumento di partito. Ed appunto questo noi lamentammo e lamenteremo ancora, piaccia o *non piaccia* agli antiunitari del Consiglio Provinciale, e ai loro portacoda sedicenti liberali.

Fiera di S. Giorgio

Le corse al trotto

La Commissione Permanente delle Fiere e dei Mercati di Udine si è riunita ieri mattina ed ha preso le seguenti deliberazioni:

Ha nominato uno speciale Comitato sotto la presidenza del Sg. Emilio Broili, per le gare di corsa di cavalli al trotto, che avranno luogo in Giardino dalle 17 alle 19 dei giorni 18, 19 e 20 corr. mese.

Le iscrizioni si riceveranno presso la Segreteria del Comitato, in Giardino nelle ore ant. e fino alle 4 pom. di detti giorni.

Ai vincitori verranno assegnati premi in denaro, in medaglie e diplomi Lo spettacolo sarà gratuito.

Le vetture pubbliche e private e gli automobili potranno collocarsi a piè della Riva del Castello.

Gli spettatori troveranno posto nella riva suddetta e nell'elisse del Giardino, Durante lo spettacolo verranno chiusi tutti gli sbocchi.

Ha pure nominato le Giurie per i Concorsi diversi di stalloni di cavalle fattrici e puledri, che avranno luogo nell'elisse del Giardino dalle ore 1.30 pom. in poi di Giovedì 18 corr. mese.

Le Giurie assegneranno ai vincitori di detti concorsi premi in denaro, in medaglie d'oro, d'argento, di bronzo e diplomi.

Il concorso per cavalli da tiro pesante, avrà luogo invece Domenica mattina 21 Aprile alle ore 8 1\|2 ant partendo dal Piazzale Palmanova, fuori Porta Aquileia.

Per le informazioni sulla Libia

La Camera di Commercio ha già annunciato che il Ministero d'agricoltura industria e commercio istituì presso il Comando di Piazza in Tripoli il R. Ufficio Economico Commerciale della Libia al quale le ditte italiane potranno direttamente rivolgersi per tutte quelle informazioni che loro interessano.

Il R. Ufficio suddetto avverte ora che le informazioni riservate su ditte esercenti in Tripolitania e in Cirenaica debbono essere domandate per il tramite della Camera di Commercio o per mezzo di altri pubblici istituti.

IN MEMORIA DI UMBERTO CARATTI

Domenica scorsa a S. Donà di Piave si istituì la nuova sezione dell'Unione Magistrale nazionale.

Nel pomeriggio ebbe luogo al Teatro una conferenza del prof. Silvio Trentin dell'Università di Camerino, il quale parlò a lungo dei diritti della scuola e ricordò con nobili parole a questo proposito la bella figura dell'on. Umberto Caratt.

In fine venne inviato alla vedova dell'illustre estinto il seguente affettuoso telegramma:

«Contessa Caratti - Udine. — Maestri distretto San Donà, riuniti per udire eloquente parola professore Trentin rievocando vicende organizzazione magistrale, opera tenace, mirabile compianto Umberto Caratti, mandano famiglia, indimenticabile amico *affettuoso omaggio*».

Alla Società Operaia Generale

Iersera ebbe luogo un'importante seduta consigliare alla Società Generale Operaia.

Presiedette la riunione il pres. R. Liesch.

Fu approvato il preventivo 1912. Il Consiglio approvò le modalità, nonchè l'ordine del giorno votato dal Consiglio della spett. Cassa di Risparmio di Udine per il mutuo di L. 215.000 da stipularsi con la Cassa stessa.

Riferì il presidente nell'esito dell'annata 1910-1911 alla Scuola d'Arti e Mestieri elogiò l' opera del Direttore e degli insegnanti.

Cremese accennò all'ottima impressione ricevuta dall'on. nostro sindaco comm. Pecile e dalle egregie persone, che parteciparono alla distribuzione dei premi, dice che da ciò è lecito sperare che i desiderati espressi dal Direttore sig. prof. A. Messa, di pres. del Consiglio della scuola stessa sig. Vittorio Vittorello, abbiano in breve ad essere attuati.

Riferì il pres. Liesch nel Congresso della mutualità che avrà luogo in Venezia nei giorni 6, 7 e 8 maggio, accennando agli agli argomenti che si tratteranno e alla deliberazione della Direzione di parteciparvi.

Su tale argomento interloquirono il direttore Savio, il vice-pres. Pignat ed i consiglieri *Pascoli*, *Greatti*, *rag. Conti ed altri*, venne in fine deliberato che a delegato della Società venga mandato il direttore Libero Grassi.

Venne deciso di convocare l' assemblea generale per l' approvazione dei bilanci per mercoledì 15 maggio alle 10.30 e di indirre le elezioni per domenica 26 maggio.

L'unione delle Camere di Commercio

Il Comitato Esecutivo dell' Unione delle Camere di Commercio nella sua adunanza di ieri ha fatti voti, su proposta della Camera di Udine, perchè ai contatori della elettricità e dell'acqua siano estese, per quanto è tecnicamente possibile, le stesse prescrizioni che riguardano i misuratori del gas.

Per l'areoplano Friuli

L'on. Emilio Chiaradia, deputato al Parlamento, ha fatto pervenire al Comitato per la flotta aerea la cospicua offerta di L 100.

Deputazione Provinciale

L'*on.* Deputazione Provinciale nella sua seduta di ieri ha prese le seguenti deliberazioni.

Strade e ponti

Approvò il progetto dell'ing. Valentinis relativo alla costruzione della strada di Ravascletto-Comeglians, progetto che contempla un preavvisato di L. 3590.

—Si espresse nel senso che la spesa per la costruzione della strada carreggiabile che da Preone andrà ad allacciarsi alla Nazionale Carnica N. 1, poco a valle di Socchieve, con un ponte stabile sul Tagliamento, non sia compatibile coll'importanza e potenzialità economica del Comune di Preone; che in ogni modo siano da invocarsi i benefici della legge 15 luglio 1907 sull'allacciamento dei Comuni isolati; anzichè quelli della legge 8 luglio 1903 sulle strade di accesso alle stazioni *ferroviarie*, per evitare al Comune la necessità di antecipare la spesa anche per conto dello Stato e della Provincia che pagano il loro sussidio in più rate annuali e che in linea tecnica il progetto 15 dicembre 1910 dell'ing. E. Valentinis, che contempla un preavvisato dispendio di L. 196,000 sia meritevole di approvazione.

— Senza prendere per ora alcuna decisione in merito alla domanda del Comune di Comeglians per costruzione di due ponti sul Rio Suttina e sul Rio Gaiaz del tronco Cladina Comeglians della Montecroce, incaricò l'Ufficio Prov. di procedere allo studio dei relativi progetti per determinare la spesa alla quale con detta costruzione l'Amm. Prov. dovrebbe andare incontro, ritenuto in ogni caso che lo Stato concorrà con la metà della spesa.

— Dichiara di non poter appoggiare presso il Ministro dei lavori pubblici la domanda dal Comune di Villa Santina diretta ad ottenere che i sussidi di cui *la legge 8 luglio 903* per la costruzione della strada d'accesso alla stazione ferroviaria vengono commisurati sulla larghezza della strada in metri *8*, ma di tener fermo per la provincia il sussidio commisurato sulla larghezza di metri 5.50.

— Preso atto della comunicazione dell'ufficio tecnico Prov.le nel giorno 9 aprile corr. furono ripresi i lavori di costruz. del tronco Rigolato-Forni Avoltri in appalto impresa Marchi Giovanni

— Fece luogo al pagamento delle 10 annualità del sussidio prov. in L. 16 625 dovute al Consorzio stradale Tolmezzo, Cavazzo Carnico, Verzegnis, per la costruzione del ponte sul Tagliamento e delle relative strade d'accesso.

— Prese atto del verbale del sopraluogo effettuato dai rappr.ti del Genio Civile e dell'Ufficio Tecnico Prov. per determinare il tracciato e la larghezza della strada che da Azzano X deve condurre alla stazione di Azzano Chions della ferrovia Motta-San Vito e stabilì che i sussidi di cui la legge 8 luglio 1903 debbono essere commisurati solo sulla larghezza della carreggiata, esclusi i viali per i pedoni.

Derivazioni d'acqua

Si espresse favorevolmente sulla domanda dei Comuni di Tricesimo, Cassacco e Segnacco, per derivazione d'acqua di litri 20 al minuto s. dal torrente Cormappo allo scopo di alimentare l'acquedotto consorz.

Si espresse favorevolmente su domanda degli ing. Schiavi e Magnani per derivazione mc. 2 1\|2 d'acqua al m. s. dal torrente Arzino in territorio di Forgaria a scopi industriali.

Per le caserme dei carabinieri di Paluzza e di Paularo

— In seguito ad una richiesta esagerata di aumento di fitto per le caserme dei RR. Carabinieri di Paluzza, fatta dal Comune, proprietario, deliberò di rinnovare le pratiche per il trasporto della stazione in Comune d'Arta.

— In seguito ad ordinanza della G. P. A. deliberò di provvedere i locali per l'impianto di una nuova stazione di RR. Carabinieri in Paularo.

Pel miglioramento bovino

— In sostituzione dei rinunciatari dott. Duilio Ristori e signor Leonardo Stroili, nominò membri della Commissione provinciale per il miglioramento bovino i signori Rossi prof. cav. uff. Antonio direttore della R. Scuola di Agricoltura di Pozzuolo, e Stringari dott. Francesco di Venzone.

— Deliberò in massima di sottoporre alle determinazioni del Consiglio Prov. l'istituzione di un Ispettorato Prov. zootecnico.

Per la flotta aerea;

Deliberò di sottoporre al Consiglio Prov. la proposta di concorrere con L. 3000 alla sottoscrizione per dotare lo stato d'una flotta aerea.

Per l'educazione fisica

Deliberò di proporre al Consiglio provinciale di concorrere con lire 200 a favore del Comitato provinciale per l' incremento dell'educazione fisica.

Deliberazioni varie

— Assunse a carico provinc. le spese di mantenimento e cura nel manicomio di n. 35 alienati poveri appartenenti a vari comuni della provincia.

— Autorizzò varie ditte ad eseguire lavori in aderenza alle strade provinc.

— Incaricò il deputato provinciale co. Gino di Caporiacco di rappresentare la Deputazione all' inaugurazione del campanile di S. Marco in Venezia.

I premiati alla Scuola d' Arti

Diamo qui l'elenco degli alunni della Scuola d'Arti e Mestieri che vennero premiati:

SEZIONE MASCHILE

Anno preparatorio (diviso in 3 sezioni): inscritti 161, frequentanti a fine anno n. 126, esaminati 75, promossi 40.

Con premio di II. grado: Corò Augusto, Fabbrotti Silvio, Riello Renzo.

Con menzione onorevole: D'Olivo Antonio, Menossi Paolo, Nardini Luigi. Pelessoni Severino, Sabbadini Zelindo, Sponghia Giulio.

Anno primo (diviso in 2 sez.): inscritti 107, frequentanti a fine anno 60, esaminati 54, promossi 41.

Con premio di I. grado: Adami Giovanni, Gasparutti Annibale.

Con premio di II grado: Della Pace Giovanni.

Con menzione onorevole: Bovo Adelino, Cecotti Emilio, de Cesco Alfonso, Moro Luigi, Palma Eugenio, Tam Giuseppe, Zener Luigi

Anno secondo: inscritti 61, frequentanti a fine d'anno 47, esaminati 37, promossi 25.

Con menzione onorevole: Di Lenna Ureano.

Anno terzo (industriale e decorativo): inscritti 21, frequentanti a fin d'anno 17, esaminati 16. Licenziati 10.

Con premio di I. *grado*: Buoso Egidio, Morassutti Paolo, Tosolino Enrico.

Con premio di II. grado: Fioreanoni Marzio.

Scuola Festiva Maschile

Anno primo (diviso in 2 sez.): inscritti 202, frequentanti 161, classificati 183, promossi 64.

Con premio di I. grado: Grattoni Leonardo, Ledolo-Achille.

Con premio di II. grado: Grattoni Pasquale, Pizzolini Luigi.

Con menzione onorevole: Agosto Luigi, Benini Emilio, Fiorino Elio, Pascoli Giovanni, Rizzi Remo.

Anno secondo (diviso in 2 sez.): inscritti 99, frequentanti a fine d'anno 70, classificati 60. promossi 18.

Con premio di I. grado: Moro Celso.

Con menzione onorevole: Burino Gallo, Grattoni Italo, Martini Antonio, Martini Pietro.

Anno terzo: inscritti 43, frequentanti a fine d'anno 32, classificati 26, promossi 16.

Con premio di I. grado: Bertoli Giuseppe, Grattoni Cesare.

Con menzione onorevole: Bolzicco Vittorio, Beltrame Guglielmo.

Corso speciale per operai elettricisti (biennale).

Anno primo di insegnamento: inscritti 40, frequentanti 25, promossi 22.

SEZIONE FEMMINILE

Nella sezione lavori a mano inscritte 102. Nella sezione lavori a macchina inscritte 143. — Nella sezione lavori di disegno inscritte 31.

Disegno

Inscritte 31, classificate 23, promosse 15.

Con premio di I. grado: Fracasso Clelia, Valerio Palmira.

Con premio di II. grado: Del Giusto Teresa, Gabino Lelia.

Con menzione onorevole: Malattia Carlina, Manzutti Lidia, Pezzi Iole, Stefanutto Maria.

Attestato di lode: Querincigh Maria.

Lavori a mano

Con premio di I. grado: Meneghetti Lina, Turchetti Cesira.

Con premio di II. grado: Molinaro Emilia, Sandri Miranda, Sporeni Maria.

Con menzione onorevole di I. grado: Azzano Maria, Borto Elisa, D-gano Giuseppina di Pietro, Deison Anna, Del Fabbro Carolina, Del Gobbo Ernesta, Saltarini Maria, Verilli Maria.

Con menzione onorevole di II. grado: Cossio Anna, Nonino Doaolina, Rizzi Irene, Tesolini Maria, Zugolo Erminia.

Lavori a macchina

Premio speciale: Della Vedova Gemma.

Con premio di II. grado: Dominutto Maria, Fanin Angela, Fanin Elisa, Tosatto Ada.

Con menzione onorevole di I. grado: Colugnatti Adelaide, Cremese Irma, Monaco Maria, Muradore Amabile, Scotto Anna, Toiò Maria.

Con menzione onorevole di II. grado: Della Siega Luigia, Del Pietro Ida, Del Zotto Maria, Modonutti Maria, Roiatti Anna, Tosatto Albina, Vicco Angelina.

N. B. Alle allieve Del Fabbro Rosa, Drigani Adirce, Rizzi Antonietta, si riconferma il premio già avuto il decorso anno.

L'eclisse di sole

Domani 17 Aprile, avrà luogo una eclisse solare che sarà parzialmente visibile in tutta Italia. Ad Udine sarà visibile il principio della eclisse, cioè il primo contatto del bordo lunare col bordo occidentale del Sole a 11 ore 58 minuti e la fine a 14 ore 43 minuti. Il massimo della eclisse avrà luogo a 13 ore 21 minuti e in quell'istante otto decimi del diametro solare saranno coperti dalla luna. Gli stessi tempi valgono per tutto il Veneto con l'approssimazione di un minuto in più, o in meno.

Questa eclisse è particolarmente interessante per due ragioni.

In primo luogo essa è visibile nelle due Americhe, in tutta Europa, nel Nord dell'Africa e in Asia mentre la linea centrale comincia nel Venezuela e attraversato l'Atlantico tocca il Portogallo, la Spagna la Francia, passando vicinissima a Parigi, il Belgio, la Germania, la Russia Europea e finisce in Siberia. In secondo luogo essa darà modo agli astronomi di fare studi importanti sui diametri della Luna e del Sole e sulle loro reciproche posizioni per una particolarità molto rara. E' noto che una eclisse solare avviene quando la Luna non arriva a coprire che una parte del Sole e per questi punti l'eclisse è parziale ma per una ristretta zona della Terra la Luna può o nascondere per l'intero il Sole, e in questo caso l'eclisse è totale; oppure può trovarsi in un certo istante davanti al Sole lasciandone libero il contorno, che apparirà come un anello luminoso, se la Luna ha tale distanza dalla Terra da avere il diametro apparente minore di quello del Sole e in tal caso l'eclisse è anulare.

Il telefono del «Paese» porta il n. 2-11.

Arrestati per rissa e riconosciuti truffatori

L'altra notte nel caffè «Giovanni da Udine» tra certi Perini Gio. Batta, Sabbadini Alessandro, Vaccaroni Ottone, Covassin Eugenio, De Marco Amedeo e Corà Domenico, più o meno bevuti, insorse per futili motivi una vivace discussione che in breve si tramutò in rissa.

Al chiasso intervennero i carabinieri della vicina caserma, i quali condussero in guardina tutti i rissanti salvo certi Perini e Sabbadini i quali andarono all'ospedale a farsi medicare le ferite riportate.

Ieri i due feriti andarono in caserma a dire che non intendevano sporgere querela per ottenere la liberazione degli arrestati, e questi stavano per esser messi in libertà. Ma il vice brigadiere Fortunati ebbe occasione di vederli e sospettò che tra essi si trovassero gli autori d'una truffa commessa in danno dell'oste Zuliani. Questi mandato a chiamare riconobbe De Marco e Covassin come coloro che qualche giorno prima erano stati nel suo esercizio e che dopo aver abbondantemente mangiato e bevuto se n'erano andati senza pagare.

In seguito a ciò i tre furono dichiarati in arresto e passati alle carceri a disposizione dell'Autorità Giudiziaria

Le voci del pubblico

Il disservizio telefonico

Accade assai spesso che, dopo vani e ripetuti tentativi, alle volte continuati per ore ed ore, non può un cittadino comunicare con le diverse stazioni telefoniche della provincia.

E perchè ciò? Per il disservizio del personale o per la insufficiente cura di chi è preposto alla direzione? Non a noi importa di saperlo: ci basta constatare un fatto.

E sarebbe ora che una buona volta venissero presi da chi di dovere i necessari provvedimenti per far funzionare in modo più regolare questo importantissimo servizio pubblico.

A. B.

L'ottava commerciale

Bestiami

La sostenutezza verificatasi in questo mercato l'ottava scorsa si è mantenuta anche in questa ultima determinata in gran parte dalla maggiore richiesta per l'occasione delle feste di Pasqua.

Alla scarsità dell'offerta di bovini nostrani vanno provvedendo largamente le importazioni specialmente quelle di carni refrigerate, oltre che di bovini vivi, dall'Argentina; i prezzi però anche di queste carni si mantengono fermi e di poco più bassi di quelli raggiunti dai bovini nostrani.

Più calma invece si è mostrata la situazione per i vitelli da macello per quanto i prezzi si siano mantenuti anche per questi su quelli segnati l'ottava scorsa. Anche i vitelli d'allevamento hanno mantenute le quotazioni precedenti. Pei suini, non ostante gli ultimi giorni di quaresima, la limitazione delle offerte ha indotto i macellai a mantenere i prezzi alti delle ottave scorse, talora anzi — come nella piazza di Milano, con qualche aumento.

Le vacche da latte si mantengono sempre ricercate e ben quotate.

Vini

La situazione del mercato vincolo continua invariata. I produttori se appaiono disposti a qualche concessione per le partite di vino che lasciano temere per la loro poco serbevolezza e per quelle poco alcooliche e poco colorate, si mantengono però fermi nelle loro pretese, per le partite più fini, delle quali sanno che le disponibilità sono assai limitate.

I commercianti dal canto loro non pare si vogliono avventurare in acquisti considerevoli, e il mercato continua colla calma solita delle ottave scorse, senza notevoli variazioni di prezzo.

Dalle Puglie scrivono che la calma negli affari predomina sempre nei vari mercati pugliesi, a causa della sostenutezza, dei proprietari i quali, per altro, non si preoccupano della situazione, certi che la deficenza di genere rimasto depositato darà campo di realizzare prezzi rimuneratori.

I pochissimi contratti che si conchiudono si limitano unicamente alle partite mercantili di media gradazione, che si quotano ora a prezzi equi e convenienti per chi sente la necessità di acquistare.

Nei *mercati* della Toscana e dell'Emilia la tendenza debole appare più manifesta.

Cereali

Nell'ottava che si chiude il mercato granario mondiale ha mostrato più accentuata la tendenza ferma e sostenuta già rilevata l'ultima ottava scorsa.

La mancata esportazione della Russia e quella ritardata dall'Argentina hanno costretto i grossisti europei a ridurre notevolmente i loro stoks che ora tendono attivamente a rifornire; se non che la poca buona qualità del raccolto frumentario dell'Argentina e le difficili condizioni di trasporto, non ancora superate per i carichi del Canadà che concorrono a mantenere le offerte per pronta consegna piuttosto limitate, valgono a mantenere meno facili gli acquisti per gli approvigionamenti dei principali porti europei. Si conferma la voce che la speculazione americana sia impegnata al rialzo ciò che spiegherebbe la offerta limitata nei mercati *degli* Stati Uniti, dove inoltre i grossisti tenderebbero ad accapararsi i frumenti del Canadà

I produttori argentini offrono invece correntemente, *ma* il poco peso di quei frumenti dell'ultimo raccolto non incoraggia gli esportatori.

Ora si teme anche che il prolungarsi dello sciopero dei minatori inglesi possa influire notevolmente sull'aumento dei noli. In Italia la situazione *si è mantenuta ferma*; il frumento continua ad essere ben quotato con tendenza a sostenutezza.

Ultime notizie

Nel discorso del trono turco si propugnerà la continuazione della guerra

Vienna 15 — La «Wiener Allgemeine Zeitung» ha da Costantinopoli che nel discorso del trono, col quale si inaugurerà la nuova Camera turca e che si sta ora compilando nel consiglio dei ministri si dichiarerà che per la tutela dei diritti della Turchia nella Tripolitania è assolutamente necessaria la continuazione della guerra.

Si getta da 800 metri col paracadute

Berlino 15 — A Johannisthal l'aviatore Thonnich, dopo avere compiuto un volo, è disceso dall'altezza di 800 metri, servendosi del paracadute, *senza* alcun incidente.

Bordini Antonio, *gerente responsabile*
Tip. Arturo Bosetti *suc. Tip. Bardusco.*

La réclame è l'anima del Commercio.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente in Udine presso l'Ufficio di Pubblicità **Haasenstein e Vogler** Via Prefettura, N. 6. e Agenzie e Succursali in Italia ed Estero

LIQUORE STREGA

TONICO DIGESTIVO

Specialità della Ditta Giuseppe Alberti di Benevento

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni
Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata, e sulla capsulata Marca di garanzia del Controllo Chimico Permanente alieno.

Fornitrice della casa di S. M. il Re d'Italia

MALVEZZI e C.i - Venezia: Rappresentanti per il Veneto.

L'ACQUA

ANTICANIZIE - MIGONE

RIDONA IN BREVE TEMPO E SENZA DISTURBI

ai CAPELLI BIANCHI ed alla BARBA il COLORE PRIMITIVO

È un preparato speciale indicato per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza senza macchiare nè la biancheria, nè la pelle. Questa impareggiabile composizione pei capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia nè la biancheria nè la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba *fornendo* il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cotenna e fa sparire la forfora. — *Una sola bottiglia basta per conseguirne un effetto sorprendente.*

ATTESTATO

Signori ANGELO MIGONE & C. - *Milano*

Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli ed alla barba il colore primitivo, *la freschezza e la bellezza della gioventù* senza avere il minimo disturbo nell'applicazione.

Una sola bottiglia della vostra Anticanizie mi bastò ed ora non ho un solo pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia nè la biancheria, nè la pelle, ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli facendo scomparire totalmente le pellicole e rinforzando le radici dei capelli, tanto che ora essi non cadono più, mentre correvo il pericolo di diventare calvo. PERRANI ENRICO.

Costa L. 4 la bottiglia, cent. 80 in più per la spedizione. 2 bottiglie L. 8. - 3 bottiglie L. 11 franche di porto. Trovasi in vendita presso tutti i Farmacisti, Parrucchieri e Droghieri.

SI SPEDISCE CON LA MASSIMA SEGRETEZZA

Deposito Generale da MIGONE & C. -

Via Orefici (Passaggio Centrale 2) - MILANO

P. Bresbitero e Figli

VIA MAZZINI, N. 9 - TORINO

Concessionari esclusivi per la vendita di tutta la produzione della

COOPERATIVA ASTE DORATE - MILANO

Esposizione Milano 1906 due Grandi Diplomi d'Onore - Torino 1911 Gran Prix e Diploma M. I. C.

PRIMA FABBRICA ITALIANA DI

ASTE PER CORNICI d'ogni genere per quadri, in tinte oro vecchio, oro brillante, bronzo, imitazione legno di noce, palissandro, mogano, rovere, in colori assortiti, ecc., in tinte a richiesta.
ASTE PER DECORAZIONI di appartamenti, saloni di bar, ristoranti, ecc.
ASTE SCOLPITE in legno noce satinì, mogano, acero, tupelo, per decorazione di mobili, anche di lusso sostituiscono perfettamente i lavori di scultura a mano.
ASTE PER TAPPEZZERIA e per decorare casse funebri.
CORNICI fatte (nelle varie misure degli ingrandimenti fotografici) in legno naturale, noce, palissandro, ed in tinte oro, bronzo, oliva - **CORNICI per specchi.**
QUADRETTI — PORTA RITRATTI — MENSOLE — PORTA FOTOFRAFIE — MOBILINI

Ai rivenditori, fabbricanti mobili, tappezzieri, fotografi, ecc. si mandano cataloghi e campioni a richiesta.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio di Pubblicità: Haasentein e Vogler, via Prefettura, 6.

AMIDO BANFI

Marca Gallo

MONDIALE

Stira a lucido

Conserva la biancheria

F. COGOLO, callista

estirpatore dei CALLI

ATTESTATI DI PRIMARI PROFES. MEDICI

Via Savorgnana — UDINE

A richiesta si reca anche in Provincia

PRESERVATIVI

e NOVITÀ IGIENICHE

di gomma, vescica di pesce ed affini, per *Signore e Signori*, i migliori conosciuti sino ad oggi. *Catalogo* gratis *in busta suggellata e non intestata inviando francobollo da centesimi 20.* — Massima segretezza. Scrivere: Casella postale n. 635, Milano.

AMARO BAREGGI

E' il più efficace RICOSTITUENTE TONICO DIGESTIVO raccomandato da celebrità mediche, perchè *non alcoolico*. L'Illustre Prof. Achille De Giovanni senatore del Regno ebbe a dichiarare:

« Ho esperimentato il Ferro China Rabarbaro Bareggi ed ho trovato che serve come ottimo Tonico, che è gradevolissimo mentre ha il pregio di non essere alcoolico nel senso che non produce le solite molestie dell'*alcool*. — Firmato *Prof. De Giovanni*.

CREMA MARSALA ALL'UOVO

E' il sovrano di tutti i nutrienti ed il più potente RIGENERATORE delle forze fisiche, perchè la sua composizione principale TUORLO DI UOVO E MARSALA VERGINE sono i coefficenti migliori per una buona e salutare nutrizione.

Viene preferito a tutti gli altri preparati e raccomandato dai medici ai deboli, ai convalescenti, alle puerpere, ed ai bambini di deficente nutrizione perchè *senz'alcool*. Trovansi in tutte le farmacie, drogherie e liquoristi.

DEPOSITO PER UDINE alle Farmacie GIACOMO COMMESSATI - ANGELO FABRIS e BONORA & SONVILLA

E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA

FARINA ALIMENTARE "ERBA,,

LA MIGLIORE E LA PIÙ ECONOMICA DELLE FARINE LATTEE

CARLO ERBA MILANO

Premiata con speciale GRAN PREMIO

Esposizione Internazionale di Torino 1911

PREMIATA FABBRICA

APPARECCHI DI RISCALDAMENTO E CUCINE ECONOMICHE

EMANUELE LARGHINI fu Luciano

OFFICINA E DEPOSITO

VICENZA — Mura di Porta Nuova, N. 205-206 — NEGOZIO in Corso Principe Umberto

SUCCURSALE in PORDENONE

Caloriferi ad aria calda, a termo-sifone, a vapore per serre, ville, Istituti, Ospedali, Teatri, ecc. Cucine economiche a termo-sifone per Istituti, Ospedali, Famiglie *signorili.*

ASSORTIMENTO

Stufe e caminetti di qualunque genere e cucine economiche per famiglie.

PREZZI CONVENIENTISSIMI

Progetti, preventivi, cataloghi gratis.

Prof. GIROLAMO PAGLIANO DI FIRENZE

MARCA DEPOSITATA

INVENTORE DELLO SCIROPPO PAGLIANO nel 1838

Il più antico - il più economico - il più efficace - l'insuperabile depurativo e rinfrescativo del sangue.

Inscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno Pag. 369

LO

Sciroppo Pagliano

LIQUIDO - IN POLVERE - IN CACHETS

È INDICATISSIMO IN PRIMAVERA, OTTIMO IN AUTUNNO

BENEFICO SEMPRE.

Guarisce in pochissimo tempo le malattie gravi recenti, le Malattie Croniche, i Catarri dello stomaco e degl'intestini, l'influenze, le malattie del Fegato, gli attacchi reumatici e gottosi, le malattie dei Bambini, della Pelle, del sistema nervoso, le idropisie, le infezioni del sangue ecc. e i disturbi tutti cagionati dalla stitichezza, sono combattuti e vinti. Eccita l'appetito, stimola le funzioni digestive, procura un sonno tranquillo e riparatore e conserva nel miglior stato di salute.

Richiedere sempre la striscia celeste traversata dalla firma

Girolamo Pagliano

SAPONE BANFI

il migliore del mondo

rende la pelle morbida, e bianca, fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori. Cent. 20, 30, 50 ovunque

---

32 anni di trionfale successo

DENTI BIANCHI E SANI

Rinomati Dentifrici

PASTA E POLVERE

MEDAGLIA D'ORO

Esposizioni Internazionali di Milano 1906 e Torino 1911

Sono falsificati se mancanti della Marca di Fabbrica qui contro

LIRA UNA OVUNQUE

FRANCA a domicilio si riceve tanto la POLVERE, come la PASTA VANZETTI inviando l'importo a mezzo vaglia a CARLO TANTINI, *Verona*, senza alcun aumento di spesa per ordinazioni di tre o più tubetti in scatole, aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

ALBERETTI PIOPPO DEL CANADA' SELEZIONATI

di assai rapida cresciuta, consigliati dal Ministero d'Agricoltura

Medaglia d'Argento all'Esposizione di Torino

di due anni minima altezza metri 3						L. 0.22
»	»	»	»	»	3.75	» 0.28
» tre	»	»	»	»	4.75	» 0.36
» quattro anni »		»	»	»	5.25	» 0.50

resi Stazione Torino. Imballaggio gratuito. Spedizioni gravate d'assegno per l'importo. Acquistando non meno di 500 alberetti sconto dieci per cento, acquistandone meno di 100 i prezzi aumentano di 5 centesimi cadun alberetto. Gli alberetti viaggiano a tariffa ridotta. Scrivere **LEVI SALVADOR, Torino**, Via Cristoforo Colombo, 35.

La Tipografia di A. BOSETTI assume qualsiasi lavoro

La réclame è l'anima del commercio